

IL DIRETTORE GENERALE

LETTO il Protocollo di legalità Arpacal per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

VALUTATI gli elementi di fatto e di diritto espressi nella proposta del Dirigente Dott. Vincenzo Iuli;

DELIBERA

Di approvare la sopracitata proposta del Dirigente-Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, e indi:

1. di adottare il Protocollo di legalità Arpacal per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", da valere per l'intera Agenzia e da inserire nei contratti di affidamento di commesse, servizi e forniture anche a seguito di procedura su Consip-Mepa, o di acquisizione in economia di beni o servizi;
2. di pubblicare il Protocollo di legalità Arpacal sul sito istituzionale dell'Agenzia e nella sua apposita sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
3. di trasmettere copia della presente Delibera e dell'allegato Protocollo di legalità ai Direttori delle Strutture di vertice della Sede Centrale, ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali, ai Direttori dei Centri specializzati Regionali;
4. di dichiarare la immediata esecutività della presente Delibera, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare.

Con i pareri:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Pietro De Sensi

Il Direttore Scientifico
Dott. Diego Renato Meladro

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Sabrina Maria Rita Santagati



Regione Calabria
ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

Tipologia Atto amministrativo: DELIBERA
NUMERO 288 DEL 28/05/2014

PROPONENTE: _____ N° 3 DEL _____

IL DIRETTORE GENERALE

ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Protocollo di legalità Arpacal per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Allegati n° 1
Tipo allegato UNA PROTOCOLLO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità dell'atto.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
Dirigente
Dott. Vincenzo Iuli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 1 della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Controllo Contabile
Dott. Luca Ripa

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732500 – fax 0961.732544

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

DET_REV 0 31.12.12

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

VISTI:

- la Legge Regionale 3 agosto 1999, n. 20, con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;
- il Regolamento di Organizzazione ARPACAL vigente approvato con delibera G.R. n. 504 del 30 dicembre 2013;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante il "Testo Unico sul pubblico impiego";
- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione CIVIT (ora ANAC) n. 72/2013;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione Arpacal 2014-2016 approvato con delibera del Direttore Generale n. 29 del 30 gennaio 2014;
- il Codice di Comportamento Arpacal adottato con delibera D.G. n. 94 del 18 marzo 2014

PREMESSO che

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", all'art. 1 comma 17, prevede che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC l'11 settembre 2013 al punto 3.1.13 della sez. Trasparenza precisa che "le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1 comma 17 della legge 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse";

- il P.T.P.C. (Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione) Arpacal 2014-2016 adottato con delibera del D.G. n. 29 del 30 gennaio 2014 prevede tra le misure anticorruzione da adottare nel triennio, per l'Area B - Affidamento di lavori, servizi e forniture- l'approvazione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse;

- il P.T.P.C. Arpacal 2014-2016 al punto 21 prevede altresì che al fine di garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165 del 2001, l'Agenzia procede all'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, a pena di nullità, della condizione soggettiva di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito

incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- il Codice di Comportamento Arpacal prevede all'art. 15 specifici obblighi dei dipendenti nella conclusione di accordi e negozi nella stipulazione di contratti di appalto, fornitura, e servizi, per conto dell'Agenzia, nonché nella fase di esecuzione degli stessi;

CONSIDERATO CHE in adempimento di quanto previsto nei richiamati atti, fonti e documenti, il proponente Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Arpacal ha proceduto a definire di concerto con il Responsabile del Servizio Economato e Provveditorato il testo del protocollo di legalità per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici in Arpacal;

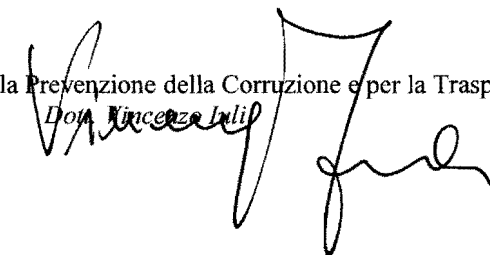
RITENUTO, pertanto, di adottare il Protocollo di legalità per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici da valere per l'intera Agenzia e da inserire nei contratti di affidamento di commesse, servizi e forniture anche a seguito di procedura su Consip-Mepa, o di acquisizione in economia di beni o servizi;

PROPONE

La premessa, parte sostanziale del presente provvedimento, è da intendersi integralmente riportata, confermata ed approvata:

1. di adottare il Protocollo di legalità Arpacal per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", da valere per l'intera Agenzia e da inserire nei contratti di affidamento di commesse, servizi e forniture anche a seguito di procedura su Consip-Mepa, o di acquisizione in economia di beni o servizi;
2. di pubblicare il Protocollo di legalità Arpacal sul sito istituzionale dell'Agenzia e nella sua apposita sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
3. di trasmettere copia della presente Delibera e dell'allegato Protocollo di legalità ai Direttori delle Strutture di vertice della Sede Centrale, ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali, ai Direttori dei Centri specializzati Regionali;
4. di dichiarare la immediata esecutività della presente Delibera, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare.

Il Dirigente-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza



Don Vincenzo Lupi